

LUCCHINI ENERGIA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0015088 del 15/06/2009

707
+ 18

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ex Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Veneto, 33
00187 Roma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - VIA
Divisione VI - AIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione per la Difesa del Suolo
Via Capitan Bavastro, 179
00161 Roma

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Generale per la Tutela e Qualità del Paesaggio, l'Architettura e Arte Contemporanee,
Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria- Ufficio IV
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 Roma

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei VV FF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Area Rischi Industriali
Largo S. Barbara, 2
00178 Capannelle (Roma)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

Direzione Generale Pianificazione e Gestione Spettro Radio Elettrico
Ufficio 3°
Viale America, 201
00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI

Ispettorato territoriale
Piazza Vittorio Veneto, 1
34132 Trieste



Handwritten signature

MINISTERO DELLA DIFESA

- Direzione Generale Lavori e Demanio
Piazza della Marina, 4
00196 Roma

- Comando 1^a Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Piazza Novelli, 1
20129 Milano

ISPRA

Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Torre del Lloyd
Via Von bruck, 3
34143 Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Ufficio Sig. Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
34121 Trieste

- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Via Giulia 75/1
34126 Trieste

- Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto
Via Giulia 75/1
34126 Trieste

AUTORITA' BACINO REGIONALE FVG

Contrada Savorgnan, 9
33057 Palmanova (UD)

PROVINCIA di TRIESTE

- Ufficio Sig. Presidente
Piazza Vittorio Veneto, 4
34132 Trieste

- Assessorato Territorio, Ambiente, infrastrutture e trasporti, polizia ambientale e territoriale -
Servizio Tutela del Territorio – Funzione Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale
Piazza Vittorio Veneto, 4
34132 Trieste



COMUNE di TRIESTE
- Ufficio Sig. Sindaco
Piazza dell'Unità d'Italia, 4
34121 Trieste

- Servizio Ambiente
passo Costanzi, 2
34121 Trieste

ARPA FVG
Via Cairoli, 14
33057 Palmanova (UD)

UFFICIO DELLE DOGANE DI TRIESTE
Corso Cavour, 6
34132 Trieste

TERNA S.p.A.
Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete
Funzione Pianificazione
Via Arno, 64
00198 Roma

ENAC
Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti, Dipartimento di Sicurezza Aerea
Infrastrutture Aeroportuali
Servizio Operatività
Via di Villa Ricotti, 42
00144 Roma

ENAV
Ente Nazionale Assistenza al Volo S.p.A.
Via Salaria, 716
00138 Roma

C.I.G.A.
Aeroporto Militare "Mario de Bernardi"
Via Pratica di Mare, 45
00040 Pomezia (RM)

Trieste, 03/06/2009

Centrale a ciclo combinato da 400 MWe nel porto industriale di Trieste – istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della Legge n. 55/02



LUCCHINIENERGIA

La scrivente società Lucchini Energia s.r.l. con sede in Brescia via Oberdan 1/a, C. F. e P.IVA. n. 03057990982, in persona del proprio Amministratore Unico e Legale Rappresentante Ing. Francesco Rosato,

premessi che

- nel definire il programma di riconversione produttiva dello stabilimento siderurgico di Trieste, Lucchini ha promosso alcune iniziative per lo sviluppo di nuove attività, tra le quali quella in oggetto, anche al fine di rendere minimi gli impatti socio-economici e di sostenibilità correlati alla suddetta riconversione produttiva;
- allo scopo Lucchini ha costituito la società Lucchini Energia che, d'accordo con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia e il Comune di Trieste e Lucchini stessa ha siglato, in data 20 Aprile 2009, uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse;
- in tale ambito Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Provincia e Comune di Trieste riconoscono che il progetto di realizzazione della nuova centrale a ciclo combinato della Lucchini Energia costituisce un importante intervento di riconversione produttiva e di miglioramento ambientale rispetto alla situazione preesistente e si impegnano a porre in essere tempestivamente tutte le azioni dirette e correlate, necessarie, possibili e utili per favorire l'emissione del decreto di autorizzazione finale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, e rendere così possibile la più rapida realizzazione del progetto in tutti i suoi aspetti;
- l'impianto, della potenza nominale pari a 400 MWe (costituito da una turbina a gas di potenza pari a circa 270 MWe ed una turbina a vapore di circa 130 MWe) sarà ubicato nell'area del Porto Industriale prospiciente il canale industriale di Zaule, in corrispondenza della cosiddetta "ex-discarica di via Errera" e sarà collegato alla rete nazionale dei metanodotti, il cui punto di allacciamento è previsto in prossimità dell'impianto, e alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, mediante un elettrodotto in cavo interrato (220 kV) della lunghezza di circa 11 km. Il funzionamento della centrale prevede inoltre la possibilità di riutilizzo dell'acqua di mare trattata dall'eventuale impianto di rigassificazione atteso nell'area limitrofa a quella di progetto, con un effetto risultante fortemente positivo per il contesto territoriale circostante, in forza della complementarietà dei rispettivi processi produttivi.

- Lucchini Energia già in fase di progettazione si è impegnata, e si impegnerà in fase di attuazione del progetto, a mettere in atto le migliori misure possibili in campo ambientale, compatibilmente con la sostenibilità tecnico-economica delle stesse, al fine di una generale minimizzazione dell'impatto ambientale sul territorio, anche in relazione alla specifica ubicazione della centrale in ambito portuale;

tutto ciò premesso, chiede

- il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi della L.n. 9 aprile 2002, n.55, per la centrale a ciclo combinato della potenza nominale di circa 400 MWe e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Trieste.
- l'attivazione della procedura per la pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva della Valutazione di Incidenza e della Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4., al fine del rilascio della suddetta autorizzazione.
- l'indicazione di eventuali ulteriori endo-procedure e/o adempimenti formali fossero necessari per il rilascio del provvedimento autorizzativo finale, da svilupparsi nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Si trasmette in allegato la documentazione tecnico-amministrativa, il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale dell'opera, comprensivo di Sintesi Non Tecnica, Valutazione di Incidenza e documentazione tecnica per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, e copia dell'"Avviso al Pubblico" pubblicato in data odierna sui quotidiani "Il Piccolo" e "La Repubblica", nel numero di copie e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Restiamo a Vostra disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti si rendessero necessari in merito all'iniziativa, riportando di seguito i riferimenti per eventuali contatti.

Distinti saluti

Ing. Francesco Rosato



Amministratore Unico

RIFERIMENTI:

Lucchini Energia s.r.l.

Via Oberdan, 1/A

25128 Brescia

C/o

Servola S.p.A.

Via di Servola, 1

34145 Trieste

Telefono: 040-8989400

Fax: 040-8989401

E-mail: f.rosato@lucchini.it

ALLEGATI:

Al solo Ministero dello Sviluppo Economico

- Ricevuta quietanza versamento del contributo di cui all'art. 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese

Al solo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Ricevuta quietanza versamento del contributo previsto dall'articolo 27 della legge 30 aprile 1999, n. 136 e s.m.i., di cui all'art.77 L.289/2002
- Promemoria relativo all'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera

A tutti i destinatari

- Progetto definitivo e Studio di Impatto Ambientale, comprensivo di Sintesi Non Tecnica e Valutazione di Incidenza, e documentazione A.I.A. della centrale a ciclo combinato da 400 MWe nel Porto industriale di Trieste (3 copie al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, 2 copie al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia e Comune di Trieste, una copia a tutti gli altri destinatari)
- Dichiarazione dell'estensore dello Studio di Impatto Ambientale attestante l'esattezza delle allegazioni (in originale a Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Provincia e Comune di Trieste)
- Copia dell'"Avviso al Pubblico" pubblicato in data odierna sui quotidiani "Il Piccolo" e "La Repubblica"

Promemoria relativo all'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera di cui all'art.23, D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dall'art.1 del D.Lgs. n. 4/08.

Come già richiamato nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. Cap.3, "La normativa di riferimento e l'iter autorizzativo") la procedura autorizzativa della centrale in progetto si basa sulla L. 9 aprile 2002, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" così come integrata dalla L. 27 ottobre 2003, n. 290 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità" che, tra le altre cose, con il comma 8 dell'art. 1-sexies, ha reso definitive le procedure istituite con la L. 55/2002.

In estrema sintesi e con specifico riferimento al tema di interesse, i suddetti riferimenti normativi prevedono quanto segue:

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità;
- i suddetti impianti, opere e infrastrutture sono soggetti a una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, MSE (già Ministero delle Attività Produttive) la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e a esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- l'autorizzazione è rilasciata (entro il termine di 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza) a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate (in particolare è fatto obbligo di richiedere il parere motivato del comune e della provincia nel cui territorio ricadono le opere), svolto nel rispetto dei principi di semplificazione, di fatto ricorrendo all'istituto della Conferenza dei Servizi (CdS), d'intesa con la regione interessata (che può promuovere accordi tra il proponente e gli enti locali interessati dagli interventi per l'individuazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale);
- qualora le opere oggetto di autorizzazione unica comportino variazioni degli strumenti urbanistici e del piano regolatore portuale, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

- viene fatta salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): questa però diviene una endoprocedura nell'ambito del sopra citato procedimento unico; di fatto l'esito positivo della VIA costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio e l'istruttoria si conclude non prima che sia stato acquisito il provvedimento di VIA;
- viene fatta altresì salva la procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte del MATTM, procedura che, come noto, sostituisce, a ogni effetto, le singole autorizzazioni ambientali di competenza delle Amministrazioni interessate e degli enti pubblici territoriali;

Con particolare riferimento alla normativa in campo ambientale si evidenzia che:

- il progetto in questione rientra nel campo di applicazione della VIA, attuata nel contesto normativo nazionale nella Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*"; nello specifico individuato al punto 2, primo trattino dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ("Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW") come progetto di competenza statale;
- il decreto di VIA è il provvedimento finale della procedura di VIA, obbligatorio e vincolante, che sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze, i pareri, i nulla osta e gli assensi comunque denominati in materia ambientale e di patrimonio culturale necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera inclusa, se prevista, l'AIA.
- sulla base delle norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti di cui all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la procedura di VIA comprende la procedura di valutazione di incidenza;
- il progetto rientra inoltre nel campo di applicazione della direttiva 96/61/CE (direttiva IPPC), attuata nel contesto normativo nazionale con il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" (procedura per il rilascio dell'AIA) nello specifico individuato al punto 1.1 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/2005: "1. Attività energetiche – 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW" e più specificamente nella sfera di competenza statale in accordo con l'Allegato V "2) Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW";
- l'AIA, come già detto, sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/1999 (direttiva Seveso 2) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE (direttiva *Emission Trading*) ovvero del D.Lgs. n. 216/06;

In aggiunta è bene specificare che:

- con Lettera Circolare Prot. DCPST/A4/00222/RA/84 del 4 giugno 2002 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Area Rischi Industriali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno è stabilito che, per centrali formalmente non soggette all'applicazione del D.Lgs. 334/1999 (direttiva Seveso 2), come quella in progetto¹, il Ministero dell'Interno esprima, nell'ambito del procedimento autorizzativo unico, un parere preliminare di massima ai fini del Certificato Prevenzione Incendi (CPI). La richiesta di rilascio del CPI, comunque prevista e a carico del soggetto proponente, potrà avvenire anche dopo la conclusione del procedimento autorizzativo in questione;
- come ampiamente descritto nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. Cap. 7, "Il regime vincolistico") la specifica ubicazione dell'area della centrale (area del porto industriale interna al perimetro del "Sito di Interesse Nazionale di Trieste – S.I.N." definito dal D.M.A. n.468/01) implica che, in parallelo al procedimento autorizzativo ovvero alla CdS, in aggiunta a quanto sopra richiamato, saranno avviate le procedure relative:
 - all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/04, con apposita relazione redatta ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005;
 - alle misure in campo ambientale (messa in sicurezza di emergenza/bonifica) da approvarsi in sede di Conferenza dei Servizi per il Sito di Interesse Nazionale di Trieste, presieduta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Servizio Qualità della Vita);
 - al rilascio della concessione demaniale marittima, già richiesta all'Autorità Portuale di Trieste in data 26 Marzo 2009;

In definitiva, alla luce di tutto quanto sopra, si elencano di seguito le principali autorizzazioni che concorrono al rilascio del provvedimento autorizzativo finale nell'ambito della Conferenza dei Servizi presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico,

- Valutazione di Impatto Ambientale (comprensiva di valutazione di incidenza)
- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Parere preliminare di massima ai fini del CPI
- Pareri di Provincia e Comune
- Intesa della Regione

A queste si aggiungono, tra gli altri, i seguenti pareri/nulla osta, come risultato di specifiche endoprocedure svolte nell'ambito della Conferenza dei Servizi dalle Autorità competenti:

- Autorizzazione ENAC/ENAV (Reg.Dec. 327/1942 e s.m.i.)
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni
- Nulla Osta dell'Ufficio delle Dogane

¹ La centrale, infatti, non ricade nell'ambito di applicazione dell'art.8 (non superando le soglie di cui all'allegato I, parti 1 e 2, colonna 3, in materia di quantità di sostanze pericolose interne allo stabilimento), né tantomeno producendo un aggravio del preesistente livello di rischio, non essendo ubicata all'interno di un insediamento soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99.

e quelle che ne completano il carattere esecutivo:

- Approvazione delle misure in campo ambientale relative al S.I.N. di Trieste (D.M.A. n.468/01)
- Autorizzazione Paesaggistica
- Concessione Demaniale Marittima
- C.P.I. (parere definitivo)
- *Emission trading* ("autorizzazione all'emissione di gas serra" - D.Lgs. n.216/06)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Io sottoscritto **Giuseppe Pastorelli**
nato a **Milano**, il **9 maggio 1965**
residente a **Imola (BO)** in **Via Mauro Rostagno, n. 16**

consapevole di quanto contenuto nell'art.76 T.U. 28-12-2000 n.445 con particolare riferimento a dichiarazioni false ed informato su quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali),

quale responsabile dello studio di impatto ambientale relativo al progetto di una Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato (CCGT) che la società Lucchini Energia s.r.l. intende realizzare nel Comune di Trieste, Provincia di Trieste,

DICHIARO E ATTESTO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA'

- l'esattezza delle informazioni presentate nello studio di impatto ambientale (doc. n. 08110-HSE-R-0-101 rev. 0 del 21 maggio 2009) costituito da 2 volumi e 1 sintesi non tecnica, da allegare alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, che verrà trasmessa alle Autorità competenti ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e
- l'adeguatezza della stima economica delle opere qui allegata.

Letto, confermato e sottoscritto il 21 maggio 2009

IL DICHIARANTE

Giuseppe Pastorelli

INGEGNERE

LAUREA SPECIALISTICA

Sezione: A

N° 5533/A

Al sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

STIMA ECONOMICA

Centrale

Costo dei lavori	267 M€
di cui	
<i>Impianto</i>	220 M€
<i>Preparazione area/costi ambientali</i>	47 M€
Spese generali (progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza etc.)	11 M€

Subtotale (A)

278 M€

Elettrodotto

Costo dei lavori	16 M€
di cui	
<i>Impianto</i>	11 M€
<i>Opere civili</i>	5 M€
Spese generali (progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza etc.)	1 M€

Subtotale (B)

17 M€

Totale (A+B)

295 M€



Nota: la stima economica è basata sui costi di mercato al primo trimestre 2009, considerando che la realizzazione dell'impianto avvenga istantaneamente (*overnight cost*), con un'attendibilità del $\pm 20\%$.

AVVISO AL PUBBLICO

Centrale a ciclo combinato da 400 MWe nel porto industriale di Trieste prevista dal Protocollo di Intesa con gli Enti locali del 20 Aprile 2009. Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi della L.n. 55/02, richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Premesso che

- > Nel definire il programma di riconversione produttiva dello stabilimento siderurgico di Trieste, Lucchini ha promosso alcune iniziative per lo sviluppo di nuove attività anche con lo scopo di rendere minimi gli impatti socio-economici e di sostenibilità correlati alla suddetta riconversione produttiva.
- > In tale ambito Lucchini ha costituito la società Lucchini Energia s.r.l. che, d'accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia e il Comune di Trieste ha siglato in data 20 Aprile 2009 uno specifico Protocollo di Intesa per la realizzazione nel Comune di Trieste di una centrale a ciclo combinato, della potenza nominale pari a 400 MWe, e della relative opere connesse.
- > L'impianto è costituito da una turbina a gas di potenza pari a circa 270 MWe e una a vapore di circa 130 MWe, prevedendo la possibilità di cogenerazione, ovvero di produzione di energia termica sotto forma di vapore, per almeno 60 MWt.
- > La centrale, ubicata nell'ambito del porto industriale, sarà inoltre collegata alla rete nazionale dei metanodotti, il cui punto di allacciamento è previsto nelle immediate vicinanze dell'impianto, e alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, mediante un elettrodotto in cavo interrato (220 kV) della lunghezza di circa 11 km, il cui tracciato è previsto svilupparsi in stretto parallelismo alla linea interrata esistente a 132 kV ed ai principali assi viari attraversando il SIC IT3340006/ZPS IT3341002 "Corno Triestino e Goriziano", per un tratto di circa 0,8 km, nei pressi della stazione elettrica di Padriciano.
- > Il funzionamento della centrale considera anche la possibilità di riutilizzo dell'acqua di mare trattata dall'eventuale impianto di rigassificazione atteso nell'area limitrofa a quella di progetto, con un effetto risultante fortemente positivo per il contesto territoriale circostante, in forza della complementarietà dei rispettivi processi produttivi.
- > In linea con quanto stabilito dal Protocollo di Intesa del 20 Aprile 2009, il progetto prevede l'adozione delle migliori tecnologie disponibili: in tal senso la scelta del ciclo combinato, grazie all'elevata efficienza produttiva, l'adozione di bruciatori DLN (Dry Low NOx) di ultima generazione a basse emissioni di NOx, il collegamento in cavo interrato alla rete di trasmissione dell'energia elettrica ed il possibile riutilizzo dell'acqua di mare da processi industriali limitrofi, caratterizzano il progetto in un'ottica di minimizzazione degli impatti sul territorio che, unitamente alla ubicazione dello stesso in un'area del porto industriale dismessa ed agli accorgimenti specifici di tipo architettonico-paesaggistico, ne prospetta la massima sostenibilità dal punto di vista ambientale.

La Società Lucchini Energia s.r.l., con sede a Brescia via Oberdan 1/a, comunica:

- > di aver presentato in data odierna, ai sensi della L.n. 9 aprile 2002, n. 55, istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica da circa 400 MWe e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Trieste. Tale autorizzazione comprende la Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione di Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- > di aver chiesto nella medesima istanza, al fine del rilascio della suddetta autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2006, n. 4, l'attivazione della procedura per la pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva della Valutazione di Incidenza e della Autorizzazione Integrata Ambientale;
- > con successiva pubblicazione sarà dato avviso ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente ai terreni interessati dalle opere connesse;
- > di aver depositato la seguente documentazione:
 - Progetto definitivo della centrale a ciclo combinato da 400 MWe nel porto industriale di Trieste (composto dai seguenti elaborati: Relazione tecnica di progetto, Relazione tecnico-descrittiva delle opere connesse, Relazione geologica e Relazione ambientale)
 - Studio di Impatto ambientale, comprensivo di Sintesi non Tecnica
 - Documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

presso i seguenti uffici:

- > MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione III, via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
- > MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - Direzione Generale per la Tutela e Qualità del Paesaggio, l'Architettura e Arte Contemporanea, Paesaggio, Ufficio II, via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- > REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste
- > PROVINCIA DI TRIESTE - Servizio Tutela del Territorio - Funzione Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale, Piazza Vittorio Veneto, 4 - 34132 Trieste
- > COMUNE DI TRIESTE - Servizio Ambiente, passo Costanzi, 2 - 34121 Trieste

La documentazione è consultabile presso il sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare <http://dsa.minambiente.it/via> nell'area di libera consultazione dei progetti sottoposti a VIA e presso i seguenti indirizzi:

- > REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste
- > PROVINCIA DI TRIESTE - Servizio Tutela del Territorio - Funzione Ecologia e Valutazione di Impatto Ambientale, Piazza Vittorio Veneto, 4 - 34132 Trieste
- > COMUNE DI TRIESTE - Servizio Ambiente, passo Costanzi, 2 - 34121 Trieste

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanze, osservazioni o pareri sulle opere proposte ai seguenti uffici:

- > MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione III, via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
- > MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - Direzione Generale per la Tutela e Qualità del Paesaggio, l'Architettura e Arte Contemporanea, Paesaggio, Ufficio II, via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- > REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste

Trieste, 03.06.2009

LUCCHINIENERGIA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

legale

Con sede in Via...
Tel. 02...
www.pirella-gottsche.com

AGENZIA ADVERTISING

ENTRATA IN FORNITURA
L. 10/11/2000
Tel. 02...
www.advertising.com

COMUNE DI SCANDICCI

PRIMA PRESSIONE
Tel. 0571...
www.scandicci.com

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

CONTRIBUTO PUBBLICITARIO
Tel. 02...
www.spedizione.com

AVVISO DELLE DISTRIBUZIONI ASSUNTE

DALLA CONFERENZA DI S. MARIA DELLA LEGGER 7 AGOSTO 1990
Tel. 02...
www.distribuzioni.com

AVVISO DI CONCORSO

CONTRIBUTO PUBBLICITARIO
Tel. 02...
www.concorso.com

AVVISO DI CONCORSO

CONTRIBUTO PUBBLICITARIO
Tel. 02...
www.concorso.com

Centrale a ciclo combinato da 400 MW nel porto industriale di Trieste

prevista dal Protocollo di Intesa con gli Enti locali del 20 Aprile 2008. Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi della L.n. 55/02, richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Progetto che

Nel definire il programma di riconversione produttiva, dello stabilimento idrogeno di Trieste, Lucchini ha promosso alcune iniziative per lo sviluppo di nuove attività anche sul fronte di ricerca, mediante gli Impianti ad-economia e di sostenibilità, così da sostenere lo sviluppo produttivo.

La Società Lucchini Energia s.r.l. con sede a Brescia via Oberdan 1/A, comunica:

di aver presentato in data odierna, al sito della L.n. 9/02/2008, n. 55, la richiesta per l'istituzione di una autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica da circa 400 MW. La Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione di Incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione II, via C. Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Tutela e la Qualità del Paesaggio, l'Architettura e le Arti Contemporanee, Piazzale Uffizi n. 1, via di San Michele, 22 - 00187 Roma

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici

Settore Valutazione Impatto Ambientale, via G. Galilei, 75/1 - 34126 Trieste

PROVINCIA DI TRIESTE - Servizio Urbanistico, 4 - 34126 Trieste

COMUNE DI TRIESTE - Servizio Ambiente, passo Corbelli, 2 - 34121 Trieste

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, Divisione II, via C. Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Tutela e la Qualità del Paesaggio, l'Architettura e le Arti Contemporanee, Piazzale Uffizi n. 1, via di San Michele, 22 - 00187 Roma

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici

Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via G. Galilei, 75/1 - 34126 Trieste

TRieste, 02/08/2009



Marioske

Addio alle "piccole madri" cancellate dalle copie cinesi

La più grande fabbrica di Marioske nel mondo è stata inaugurata nel 1970. Oggi produce oltre 10 milioni di Marioske l'anno.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 1.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 2.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 1.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 2.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 1.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

Crolla il mercato russo di queste bambole vecchie di un secolo

Souvenir contraffatti con i volti di Putin anche di Benettoni

Le bambole Marioske sono state prodotte in Russia per oltre 40 anni. Oggi il mercato russo è in declino a causa delle contraffazioni.

Crolla il mercato russo di queste bambole vecchie di un secolo

Souvenir contraffatti con i volti di Putin anche di Benettoni

Le bambole Marioske sono state prodotte in Russia per oltre 40 anni. Oggi il mercato russo è in declino a causa delle contraffazioni.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 1.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 2.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

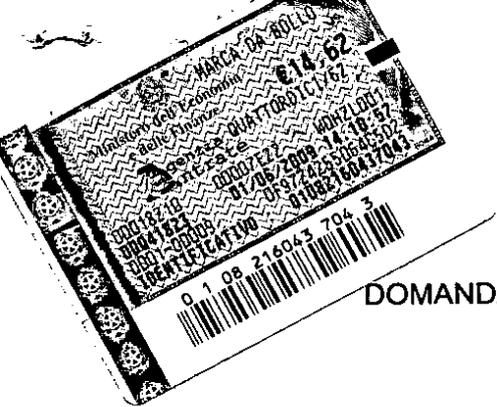
Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 1.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 2.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.

La banca di credito "i Simpson"

Finanzia il tuo sogno di casa. Con un finanziamento di 1.000 euro a 25 anni, la rata è di soli 50 euro al mese.



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59)

Il sottoscritto Francesco Rosato, nato a Trieste il 03/04/1970 e residente per l'incarico a Trieste, in qualità di gestore dell'impianto IPPC della Lucchini Energia denominato

Centrale a ciclo combinato da 400 MWe nel porto industriale di Trieste

con riferimento all'istanza ai sensi della L.n. 9 aprile 2002, n.55 ed alla contestuale richiesta di pronunciamento di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, presentate in data odierna alle Autorità competenti

CHIEDE

ai sensi della normativa vigente, l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sopra citato classificabile come "Nuovo Impianto".

A tale fine si trasmette la documentazione specifica a supporto di tale richiesta come riportato nei prospetti in allegato.

Eventuali comunicazioni potranno essere inviate al seguente recapito:

Ing. Francesco Rosato,
Lucchini Energia s.r.l.
Via Oberdan, 1/A
25128 Brescia
C/o
Servola S.p.A.
Via di Servola, 1
34145 Trieste

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste all'art.76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti al vero.

Al sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso sia apposta in presenza di un dipendente addetto dell'Amministrazione

oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs. 59/2005. All'interessato spettano altresì i diritti previsti all'art.7 del decreto citato.

I dati relativi al recapito riguardano il luogo presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni inerenti alla procedura autorizzatoria; il richiedente deve comunicare ogni eventuale variazione del recapito e della residenza all'Autorità competente.

Trieste, 3 Giugno 2009

Il Gestore dell'impianto



Allegati

- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
- Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato
- Schede ed allegati come specificato nell'Elenco